

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00882840
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	LT
PVCC - Comune	Terracina

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Deposito comunale
LDCS - Specifiche	magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	137114
INVD - Data	2006

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	LT
PRVC - Comune	Terracina
PRL - Altra località	centro urbano

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vasca
--------------------	-------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.-III sec. d.C.
---------------	---------------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	49 a.C.
DTSF - A	299 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pavonazzetto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISS - Spessore	4
MISV - Varie	lunghezza conservata 44,7; altezza conservata 18,2; larghezza conservata 12,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	frammentario
STCS - Indicazioni specifiche	resta solo un angolo. Superficie quasi interamente coperta da incrostazioni; qualche scheggiatura. Lati e parte inferiore spezzati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	vasca di forma quadrangolare con corpo semicilindrico, caratterizzata superiormente da una serie di modanature aggettanti verso l'alto, da cui a metà altezza, nell'angolo, si estroffette il capitello, ricavato nel corpo stesso della vasca, al di sotto del quale doveva esservi il supporto, lavorato a parte. Al di sotto del labbro dal profilo arrotondato si susseguono una gola rovescia, un ovolo liscio, un altro piccolo ovolo liscio; di seguito, a sporgere, le modanature formanti il capitello: listello, cavetto, ovolo liscio, piccolo tondino, ovolo liscio, cavetto. L'interno della vasca è levigato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	S4400882840/1
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	S4400882840/2
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	S4400882840/3
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002

VDSP - Posizione	137114 a
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	137114 b
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	137114 c
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ambrogi A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 215-216
BIBH - Sigla per citazione	00001156
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Frandina M.L.
FUR - Funzionario responsabile	Cassieri N.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	collocazione in magazzino: stanza A, scavo 2006 cass. n.66. Scavo 2006 (dati di scavo incerti: US 180?). La vasca rientra nel tipo A.II di A.Ambrogi (fig.1 a p.15; descrizione del tipo: pp.14-15, 18 e ss., p. 50 e ss.). Confronti solo generici, vista l'esiguità del frammento, si possono fare con la vasca della cappella di Palazzo Altemps (Ambrogi, fig. 18, p. 216) e con quella di Copenhagen (fig. 16, p.215), anche queste in marmi pregiati. Il marmo pavonazzetto, proveniente dalle cave di Iscehisar in Frigia (Turchia), fu in uso a Roma fin dalla tarda età repubblicana (v. Marmi antichi, a cura di G.Borghini, Roma 2004, p. 264) e continuò ad essere apprezzato durante tutta l'età imperiale